



**Istituto Superiore Statale
"Carlo Dell'Acqua"
Legnano**



Documento del consiglio di classe

Classe V LAR GRAFICO

anno scolastico 2021/22

Sommario

Presentazione della classe	3
Progettazione del consiglio di classe	5
Criteri di valutazione.....	10
Percorsi didattici	123
Prove Esame di Stato.....	155
Elenco allegati	177
Consiglio di classe.....	46

Presentazione della classe

Coordinatore di classe:Battaglia Lucia

Segretario: De Maso Biagio

Docenti del consiglio di classe

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
LUCA FIGINO	Grafica	X	X	X
SIMONE SEMINARA	Storia e Filosofia			X
LUCIA BATTAGLIA	Inglese		X	X
LORIS TORREGIANI	Matematica e Fisica			X
OMBRETTA PAESANTE	Storia dell'arte			X
BIAGIO DE MASO	Italiano			X

Quadro orario

Attività e insegnamenti	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Inglese	2	2	2	2	2
Storia e Filosofia			3	3	3
Matematica	2	2			
Matematica e Fisica			3	3	3
Scienze naturali	3				
Chimica dei Materiali			3		
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	2	3			
Discipline plastiche e scultoree	2	3			
Laboratorio Artistico	2	2			

Laboratorio della figurazione			3	5	6
Discipl. Pittoriche e/o Discipl. Plastiche e Scultoree			4	4	4
Religione cattolica/ora alternativa	1	1	1	1	1
totale	23	23	23	23	24

Profilo atteso in uscita

Arte Figurativa

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

Profilo della classe

La classe composta è da due alunni entrambi provenienti dalla 4 LAG.

Il Consiglio di Classe non ha purtroppo mantenuto una sostanziale continuità didattica nel triennio, ad eccezione delle seguenti discipline: DISCIPLINE GRAFICHE

La classe si è mostrata nel suo complesso non sempre partecipe alle attività didattiche, avendo alcuni alunni riscontrato problematiche di natura tecnica nei periodi di didattica a distanza (DAD), e di natura lavorativa nei periodi di didattica in presenza, essendo gli stessi studenti per la maggior parte anche lavoratori. Tali problematiche hanno contribuito ad una frammentazione della concentrazione, nonché dell'impegno, effettivi.

Nel corso del triennio i risultati nelle varie discipline sono da ritenersi nel complesso sufficienti.

Per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, individuati all'inizio dell'anno scolastico nella Progettazione del Consiglio di classe (qui di seguito riportata), sono state attivate delle strategie che hanno poi permesso il conseguimento delle competenze in modo adeguato nella maggior parte degli studenti

Progettazione del consiglio di classe approvata il 20/10/2021

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi educativi e didattici del consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi formativi-educativo-comportamentale) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi didattici cognitivo-disciplinari).

Obiettivi educativi

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, nel rispetto delle diversità sociali e culturali, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

COMPETENZA DIGITALE

Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

SPIRITO DI INIZIATIVA

Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, utilizzando la creatività, il pensiero critico, la capacità di risoluzione di problemi, l'iniziativa personale, la perseveranza e la capacità di lavorare in modalità collaborativa.

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e del proprio patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e sviluppare la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Obiettivi formativi e cognitivi

- Esprimersi con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera
- Utilizzare le conoscenze acquisite e saperle collegare tra loro
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e fonti di diverso tipo, rese disponibili anche con strumenti digitali
- Argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti, interagendo in modo appropriato al contesto, anche in ambiti internazionali
- Sviluppare la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi
- Sviluppare abilità integrate di risoluzione dei problemi finalizzate al miglioramento del proprio processo di apprendimento
- Conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite e sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, anche al fine di un corretto orientamento post-diploma
- Sviluppare la capacità di gestire l'incertezza e lo stress, gli ostacoli e i cambiamenti
- Sviluppare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici

- Rispettare le diversità altrui ed essere disponibile a superare i pregiudizi
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modalità collaborativa
- Diventare consapevole della propria identità personale, sociale e culturale e rispettare quelle altrui

Strategie per il conseguimento delle competenze

Formative/Cognitive

Ogni docente deve:

- Dare indicazioni per lo sviluppo di un valido metodo di studio
- Attivare la motivazione, informando la classe circa le competenze da sviluppare ed il percorso da compiere
- Stimolare la comprensione attraverso suggerimenti, esempi, confronti
- Stimolare il recupero delle conoscenze già acquisite, necessarie per il nuovo percorso
- Porre domande mirate a verificare il livello di attenzione e di ascolto durante le lezioni
- Valorizzare interventi pertinenti e opportuni, anche con una valutazione positiva
- Esigere riflessione nello studio e nel lavoro individuale
- Esigere chiarezza e correttezza espositiva
- Suggestire modalità di lavoro per migliorare la capacità di sintetizzare, di rielaborare e di applicare i contenuti di studio
- Rendere chiari i criteri di valutazione ed i requisiti per i livelli di sufficienza, al fine di aiutare l'alunno a formulare da solo una valutazione dei propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, migliorare il metodo di studio
- Esplicitare le valutazioni con trascrizione sul registro elettronico
- Aiutare lo studente a conoscere il proprio stile di apprendimento
- Aiutare lo studente a migliorare il proprio processo di autovalutazione
- Considerare i lavori di gruppo in classe e/o a casa come strategie funzionali non solo per l'apprendimento ma anche per favorire i rapporti interpersonali.

Modalità di lavoro

METODI DI INSEGNAMENTO													
METODO UTILIZZATO	DISCIPLINE												
	ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	INGLESE	STORIA ARTE	DISC.FIGUR PITT	LAB. FIGUR PITT	DISC.PLAST.SCUL	LAB. PLAST.SCUL	DISC. GRAFICHE	LAB. GRAFICO
Attività laboratoriali								X	X	X	X	X	
Lezioni frontali, dialogiche e partecipate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X		X										
Lezione con esperti													
Dal "Problem finding" al "Problem solving"				X	X							X	X
Esercitazioni individuale e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cooperative learning		X	X										
Tutoring													
Flipped classroom						X							
Analisi di testi, manuali, documenti	X	X	X			X	X		X	X		X	X
Attività motoria in palestra e all'aperto													
Verifica formativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Lezioni in videoconferenza utilizzando gli strumenti di GSuite, con collegamenti della durata media di _____ minuti	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
Discussione in videoconferenza													
Esercitazioni in classe con collegamento nei primi e negli ultimi minuti di lezione (avvio e revisione dell'attività)													
Assegnazione di materiali e compiti attraverso la piattaforma classroom						X							
Proposta di attività individualizzate e personalizzate per favorire il recupero didattico/disciplinare e l'inclusione socio/relazionale		X	X	X	X	X		X					
Altro													

Strumenti didattici

STRUMENTI DIDATTICI													
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE												
	ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	INGLESE	STORIA ARTE	DISC.FIGUR PITT	LAB. FIGUR PITT	DISC.PLAST.SCUL	LAB. PLAST.SCUL	DISC. GRAFICHE	LAB. GRAFICO
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X					X	X
Testi di approfondimento	X	X	X				X					X	X
Manuali tecnici							X		X	X	X	X	X
Dizionari, codici, prontuari, glossari, carte geografiche, atlanti						X							
Quotidiani, riviste, riviste specializzate							X	X	X	X		X	X
Programmi informatici												X	X
Attrezzature e strumenti di laboratorio								X	X		X	X	X
Calcolatrice scientifica				X	X								
Strumenti e aule multimediali						X						X	X
Attrezzature sportive													
Piattaforma G-Suite	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Device personali e connessione internet	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altre piattaforme Educational con qualificazione Agid (contenuti multimediali libri di testo)								X				X	X
Altro													

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe

STRUMENTI DI VERIFICA													
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE												
	ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	INGLESE	STORIA ARTE	DISC.FIGUR PITT	LAB. FIGUR PITT	DISC.PLAST.SCUL	LAB. PLAST.SCUL	DISC. GRAFICHE	LAB. GRAFICO
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X				X	
Presentazione di progetti		X	X			X		X	X			X	x
Prove di laboratorio								X	X	X	X	X	x
Prove strutturate	X	X				X							
Prove semi-strutturate	X	X				X	X						
Domande aperte		X	X		X	X	X						
Verifiche scritte di vario tipo (relazioni, temi, questionari, analisi testuali, problemi)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Soluzione di casi				X	X								
Esercizi (numerici, grafici, linguistici)				X	X	X							
Intervento significativo durante la lezione						X							
Correzione dei compiti svolti				X	X	X		X					
Compiti di realtà													
Compiti autentici													
Altro													

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione degli apprendimenti

I Consigli di Classe, per la determinazione del voto di profitto, prenderanno in considerazione non solo i risultati delle prove sostenute nelle diverse discipline, ma tutti i fattori concorrenti alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso del triennio scolastico:

- livello di partenza,
- assiduità della presenza,
- qualità dell'impegno,
- coinvolgimento e partecipazione nel lavoro,
- costanza;
- esiti degli interventi di recupero messi in atto.

In tal modo la valutazione finale tenderà a configurarsi come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e riconoscimento dell'andamento degli studi, del quale deve assumere consapevolezza lo stesso allievo.

Per il corrente anno scolastico, vista l'attuazione in qualche caso della DAD (Didattica a distanza) e della DDI (Didattica digitale integrata) dovuta allo stato di emergenza sanitaria Covid 19, la valutazione finale disciplinare terrà conto delle Indicazioni e-Learning approvate nel Collegio Docenti del 30 marzo 2020 e al Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata approvato nel Collegio Docenti del 6 ottobre 2020.

Criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

VOTO 10:

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo propositivo e collaborativi all'interno della classe in presenza e nella classe virtuale
- Ottima socializzazione.

VOTO 9:

- Interesse e partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo collaborativo in presenza e nella classe virtuale
- Buona socializzazione.

VOTO 8:

- Discreta partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Adempimento dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme disciplinari e d'istituto e delle disposizioni interne inerenti alla DAD

- Equilibrio nei rapporti interpersonali.

VOTO 7:

- Modesta partecipazione alle attività scolastiche in presenza e in DAD
- Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati
- Rispetto non sempre costante delle norme relative alla vita scolastica, anche in modalità virtuale
- Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Partecipazione poco collaborativa all'interno del gruppo classe sia in presenza che da remoto.

VOTO 6:

- Disinteresse nei confronti delle varie discipline manifestato anche durante le lezioni da remoto con collegamenti discontinui Svolgimento saltuario dei compiti
- Frequente disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Frequenti ritardi (in ingresso e/o cambio dell'ora) e uscite anticipate anche nella partecipazione alla lezione da remoto
- Comportamento negativo all'interno della classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

VOTO 5:

- Completo disinteresse per le attività didattiche
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Assiduo disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di vandalismo, bullismo, cyberbullismo e qualsiasi comportamento che integri gli estremi di reato (ingiuria, lesioni, percosse, furto, danneggiamento, etc.) documentati
- Falsificazione di firme
- Provvedimenti disciplinari (sospensioni)
- Comportamento fortemente negativo all'interno del gruppo classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

Criteri di valutazione e di attribuzione del credito scolastico, approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

L'attribuzione del valore del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione fa riferimento ai seguenti parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2021.

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico nel rispetto delle disposizioni di legge (Art. 15 del d.lgs. n° 62 13/04/2017) e attribuisce il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa in presenza di uno dei seguenti indicatori o parametri:

- a) con media dei voti la cui parte decimale è maggiore o uguale allo 0,5;
- b) in presenza di esperienze formative, di attività complementari e integrative, documentate e svolte con impegno continuativo, quali:
 1. partecipazione non sporadica ad attività organizzate dall'Istituto (circa 10 ore): volontariato, accoglienza-orientamento, culturali, sportive e di promozione della salute;

2. tirocini PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento), in aggiunta alla quota obbligatoria richiesta dalla normativa, e/o certificate esperienze lavorative, entrambi della durata di almeno 3 settimane;
3. attività didattiche svolte all'estero: percorsi PCTO, soggiorni in scuole e in campus;
4. corsi extracurricolari, presso l'istituto o presso agenzie esterne, della durata di almeno 20 ore (es. corsi Lar);
5. certificazioni informatiche, linguistiche, artistiche, musicali e culturali;
6. partecipazione a competizioni inserite nel Programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze (cfr. tabella allegata annualmente al corrispettivo Decreto Ministeriale);
7. attività formative (culturali, sportive, ecc...) svolte al di fuori dell'ambito scolastico della durata di almeno 20 ore;
8. interesse e impegno nell'IRC (Insegnamento della religione cattolica) o nella materia alternativa con giudizio di almeno "buono".
9. impegno e frequenza regolari nel corso dell'anno per studenti in particolare condizione di stato lavorativo (sezione serale).

Il voto in condotta di almeno 7 è prerequisito per ottenere il punto più alto all'interno della banda di oscillazione.

Conversione del credito scolastico a.s 2021/2022

L'art. 11 dell'O.M n. 65 del 14/3/2022 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso fino a un massimo di cinquanta punti su cento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe provvederà a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella di cui all'allegato C alla suddetta ordinanza qui riportata.

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio inbase40	Punteggio inbase50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Percorsi didattici

Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, non ha previsto percorsi interdisciplinari

Ed. Civica

La disciplina di Ed. Civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 92 del 20/8/2019 e al Decreto Ministeriale n.35 del 22/6/2021, è stata svolta con la trattazione dei seguenti percorsi e tematiche.

TEMATICA/TITOLO	ABILITÀ	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
Il lavoro dignitoso che promuove la crescita economica:goal 8 Agenda 2030			a.s. 2020/2021		
Educazione alla legalità			a.s. 2021/2022		

TEMATICA	ABILITÀ / CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
Il mercato clandestino dell'arte: il racket antiquario, i furti su commissione e l'archeomafia	Approfondimento	Discipline di indirizzo	a.s. 2021-22	Visione del film " Una storia senza nome" di Roberto Andò	Discussione guidata sul tema
Falcone e Borsellino, il pool antimafia di Palermo	Collegare i fatti storici in maniera sincronica e diacronica	Storia / Italiano	a.s. 2021-22	Lezione frontale e partecipata per inquadrare l'azione dei due giudici nel contesto più ampio del lavoro del pool antimafia e della Palermo degli anni '80/'90 Visione di filmati di repertorio / film e fiction Lettura di articoli di giornale	Dibattito in classe
Le vittime di mafia: storie, racconti, testimonianze	Collocare gli eventi di cronaca nel contesto più ampio della storia	Italiano / Storia / Filosofia	a.s. 2021-22	Discussione guidata sulla figura della vittima di mafia; visione di filmati / film / documentari; ricerca on line di storie	PRODOTTO FINALE: LAR/LAG Realizzazione di un MONUMENTO in

	nazionale; Saper cercare informazioni e rielaborarle criticamente			delle vittime di mafia (repertorio sul sito dell'associazione Libera) Lavoro individuale o di gruppo finalizzato alla ricostruzione di una storia	memoria delle vittime delle mafie.
AGENDA ONU 2030 - Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	Saper mettere in relazione la realtà nazionale e internazionale Saper esprimere un'idea personale in lingua straniera	Inglese	4 ore	Lezione frontale per introduzione teorica all'Agenda 2030 ed eventualmente alla struttura e all'organizzazione dell'ONU. Lettura e analisi dell'obiettivo 16 dell'agenda 2030; discussione guidata.	Interrogazione orale

Uscite didattiche, viaggi istruzione, stage estero, partecipazione a concorsi, eventi sportivi, progetti del triennio

Durante il triennio, a causa dell'emergenza sanitaria non sono state svolte uscite didattiche o viaggi di istruzione.

Prove Esame di Stato

Prima prova scritta

- Simulazione della prima prova scritta di Italiano: data 02/05/2022
- Durata della prova: 4 ore

Si allega copia della simulazione della prima prova (All. 2)

Si allegano griglie di valutazione della prima prova scritta (All. 3)

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta ai sensi dell'all.C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio inbase20	Punteggio inbase15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Seconda prova scritta

Non è stata effettuata la simulazione della seconda prova scritta.

Si allegano griglie di valutazione della seconda prova scritta (All.5).

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta ai sensi dell'all.C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio inbase20	Punteggio inbase10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2

5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Colloquio orale

Come da art. 2 c.1 O.M 65 del 14/3/2022, si è provveduto alla compilazione del Curriculum degli studenti.

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, art. 22, comma 10, si allega la griglia di valutazione del colloquio (All.6).

Elenco Allegati

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): schede individuali degli studenti con il dettaglio delle attività svolte nell'arco del triennio.
2. Copia della simulazione della prima prova scritta.
3. Griglie di valutazione della prima prova scritta.
4. Griglie di valutazione della seconda prova scritta.
5. Griglie di valutazione del colloquio.
6. Programmi disciplinari svolti.

Allegato 2

Prove di tipologia A: analisi del testo

ANALISI DEL TESTO 2

TESTO LETTERARIO: PROSA

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna (da *Vita dei campi*)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁴ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni. La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁵ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: – La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. – Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

– Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. – Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

– No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. – No, non è venuto qui. – Dove l'hai visto dunque?

– Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia! In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguiva a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. – Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra. Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. – Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

– Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

– Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto. – No, vengo a star con te! rispose lei.

– Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

– Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati. –

Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. – Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiare la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: – Questa era per me. – Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese – L'hai scappata? Come hai fatto?

– I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

– Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

– Sì.

– Dove sei ferita? – Sulla spalla.

– Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse – Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. – È finita! gli disse lui. Ora mi

prendono; – e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹⁰ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

– Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. – Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

– È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹¹, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹² tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹³ lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. riesciti: *riusciti.*

2. abbarbicare: *mettere radici e attaccarsi con forza.*

3. carabina: fucile di precisione a una canna.

4. baia: con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.

5. graticcio: stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti. **6. gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*

7. forteto: terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.

8. oncie: *monete d'oro.*

9. spesseggiare: *ripetersi frequentemente.*

10. casermeria: posto di guardia nella caserma.

11. col suo ragazzo: con il bambino avuto da Gramigna.

12. gelosie: *imposte, ante.*

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?

Analisi del testo

2. Quali elementi contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali aspetti stilistici sottolineano tale aspetto?

3. Come nasce la passione di Peppa per Gramigna? Qual è il giudizio della madre e degli abitanti del paese in merito ai sentimenti di Peppa per Gramigna?

4. Quale rapporto si stabilisce tra Peppa e Gramigna?

5. Il personaggio di Gramigna corrisponde alla sua fama? Perché?

6. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.

7. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?

8. Peppa si pente delle sue scelte oppure no? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo. 9. Dopo aver perso definitivamente Gramigna, Peppa sceglie comunque di restare vicino al carcere e di lavorare per i militari. Quale sentimento prova per i carabinieri? Che cosa significa l'espressione «come l'ammirazione brutta della forza»?

10. Il narratore non si rappresenta all'interno della storia. È possibile rintracciare nel testo indizi su chi sia e sul rapporto che si stabilisce tra chi narra e la materia narrata? A quale poetica si ispirano queste scelte narrative e quali effetti si propongono di ottenere?

11. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione complessiva e approfondimenti

12. Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili della produzione verghiana (ad esempio le sorelle Malavoglia). Rifletti in particolare sul rapporto di queste donne con i loro compaesani e sul punto di vista adottato da Verga per presentare questi personaggi.

Prove di tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

SAGGIO 3

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

Sviluppa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: La grande emigrazione nella letteratura italiana e nelle arti visive

Documento 1

[Nel 1884, dopo un viaggio in Argentina, Edmondo De Amicis scrive *I nostri contadini in America*, che poi diventerà *Sull'oceano*, pubblicato nel 1889]

Aveva sul tavolino un monte di passaporti, di cui mi mostrò lo spoglio. Il *Galileo* portava mille e seicento passeggeri di terza classe, dei quali più di quattrocento tra donne e bambini: non compresi nel numero gli uomini dell'equipaggio, che toccavan quasi i duecento. Tutti i posti erano occupati. La maggior parte degli emigranti, come sempre, provenivano dall'Italia alta, e otto su dieci dalla campagna. Molti Valsusini, Friulani, agricoltori della bassa Lombardia e dell'alta Valtellina: dei contadini d'Alba e d'Alessandria che andavano all'Argentina non per altro che per la mietitura, ossia per metter da parte trecento lire in tre mesi, navigando quaranta giorni. Molti della Val di Sesia, molti pure di que' bei paesi che fanno corona ai nostri laghi, così belli che pare non possa venir in mente a nessuno d'abbandonarli: tessitori di Como, famigli d'Intra, segantini del Veronese. Della Liguria il contingente solito, dato in massima parte dai circondari d'Albenga, di Savona e di Chiavari, diviso in brigatelle, spese del viaggio da un agente che le accompagna, al quale si obbligano di pagare una certa somma in America, entro un tempo convenuto. Fra questi c'erano parecchie di quelle nerborute portatrici d'ardesie di Cogorno, che possono giocare di forza coi maschi più vigorosi. Di Toscani un piccolo numero: qualche lavoratore d'alabastro di Volterra, fabbricatori di figurine di Lucca, agricoltori dei dintorni di Firenzuola, qualcuno dei quali, come accade spesso, avrebbe forse un giorno smesso la zappa per fare il suonatore ambulante. C'erano dei suonatori d'arpa e di violino della Basilicata e dell'Abruzzo, e di quei famosi calderai, che vanno a far sonare la loro incudine in tutte le parti del mondo. Delle province meridionali i più erano pecorari e caprari del litorale dell'Adriatico, particolarmente della terra di Barletta, e molti *cafoni* di quel di Catanzaro e di Cosenza. Poi dei merciai uoli girovaghi napoletani; degli speculatori che, per cansare il dazio d'importazione, portavano in America della paglia greggia, che avrebbero lavorata là; calzolai e sarti della Garfagnana, sterratori del Biellese, campagnuoli dell'isola d'Ustica. In somma, fame e coraggio di tutte le province e di tutte le professioni, ed anche molti affamati senza professione, di quelli aspiranti ad impieghi indeterminati, che vanno alla caccia della fortuna con gli occhi bendati e con le mani ciondoloni, e son la parte più malsana e men fortunata dell'emigrazione.

E. De Amicis, *L'Italia a bordo*, in *Sull'oceano*, Garzanti, Milano 2009

Documento 2

[Luigi Pirandello, un passo dal racconto *Il vitalizio* (1901)]

Anche degli anni passati in America, a Rosario di Santa Fe, oltre l'impressione del tanto e tanto mare che aveva corso per arrivarci e trovare che là di giugno era inverno e di Natale era estate (tutto alla rovescia), non serbava ricordi: s'era trovato tra compaesani emigrati con lui e condotti in branco a lavorare la terra, ch'è da per tutto la stessa, come le stesse da per tutto sono le mani che la lavorano. E, lavorando, lui non aveva mai pensato a niente; concentrato tutto nelle sue mai e nelle cose ch'esse adoperavano per il lavoro da compiere. Per più di quarant'anni, in quell'appezzamento comperato col denaro ch'era riuscito a raggruzzolare laggiù, tra lui e l'albero da potare, o la zappa da raffilare, o il fieno da falciare non s'era mai messo nulla di mezzo a frastornarlo...

L. Pirandello, *Il vitalizio*, in *Il meglio dei racconti di Pirandello*, Mondadori, Milano 1993

Documento 3

[Il 21 novembre 1911, presso il Teatro Comunale di Barga, Giovanni Pascoli pronuncia un appassionato discorso a favore dell'impresa coloniale in Libia: la «grande Proletaria», l'Italia, è pronta a dare terra e lavoro a coloro che sarebbero diventati, per necessità, nuovi emigranti. Ne riportiamo il passo d'apertura]

La grande Proletaria si è mossa.

Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. Li mandava oltre alpi e oltre mare a tagliare istmi, a forare monti, ad alzar terrapieni, a gettar moli, a scavar carbone, a scentar selve, a dissodare campi, a iniziare culture, a erigere edifici, ad animare officine, a raccogliere sale, a scalpellare pietre; a fare tutto ciò che è più difficile e faticoso, e tutto ciò che è più umile e perciò più difficile ancora: ad aprire vie nell'inaccessibile, a costruire città dove era la selva vergine, a piantar pometi, agrumeti, vigneti dove era il deserto; e a pulire scarpe al canto della strada.

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. Diceva: *Carcamanos! Gringos! Cincali! Degos!*

Erano diventati un po' come i negri, in America, questi connazionali di colui che la scopri; e come i negri, ogni tanto erano messi fuori della legge e della umanità, e si linciavano. Lontani o vicini alla loro Patria, alla Patria loro nobilissima su tutte le altre, che aveva dato i più potenti conquistatori, i più sapienti civilizzatori, i più profondi pensatori, i più ispirati poeti, i più meravigliosi artisti, i più benefici indagatori, scopritori, inventori, del mondo, lontani o vicini che fossero, queste *opre* erano costrette a mutar patria, a rinnegare la nazione, a non essere più d'Italia. [...]

I miracoli del nostro Risorgimento non erano più ricordati, o, appunto, ricordati come miracoli, di fortuna e d'astuzia. Non erano più i vincitori di San Martino e di Calatafimi, gl'Italiani: erano i vinti d'Abba-Garima¹. Non avevano essi mai impugnato il fucile, puntata la lancia, rotata la sciabola: non sapevano maneggiare che il coltello.

Così queste *opre* tornavano in Patria poveri come prima o peggio contenti di prima, o si perdevano oscuramente nei gorghi delle altre nazionalità.

G. Pascoli, *La grande Proletaria si è mossa*

1. Abba-Garima: promontorio nei pressi di Adua dove nel 1896, durante la conquista dell'Abissinia, l'esercito italiano subì una pesante sconfitta.

Documento 4

[La prima lettera dall'America di due fratelli siciliani emigrati alla fine dell'Ottocento, da *Gli «americani» di Ràbbato* (1912) di Luigi Capuana]

Caro nonno, cara mamma, caro fratello.

Semo arivati qui in una città che si chiama Nuova iorca ed è più grande di tutta la Siggilia che fa spavento tanta è la popolazione nelle strate. Uno si perde. Ma cci sono molti nostri paesani che pare di essere a Rabato e si fa tanto di cuore sentendo il nostro linguaggio. Abbiamo ncontrato Nascarella con la moglie e la figlia che suonano lorganetto. Hanno li cappelli come le signore, che si riconoscono a stento: la figlia canta le canzonette napoletane: la matre raccoglie i soldi col piattino che ci mangiano ci bevono pagano la casa, e ci ne restano. Non avemo visto ancora il Salone di Coda-pelata che è chiuso, dice, per farlo meglio; ma Nascarella cià detto che non è vero e sta a picciotto in un altro salone.

Noi ci colloghiamo in una masseria per lavori di campagna; poi, dice, avremo li terreni. La paga è buona.

Non stati in pensiero per noi. Faremo fortuna. In questi paesi ognuno fa persé, abiamo la testa ntronata dalla grangente che va e viene; pare che tutti corrono come savessero gli sbirri alle calcagne e noi dobbiamo fare pure così. Le masserie le chiamano ferme² come se potessero scappare; e se non vi fossero i nostri paesani non ci capirebbe nessuno perché parlano una lingua ingresa che pare se la masticano coi denti mentre il linguaggio siggiliano è tanto spiccio che sarebbi meglio parlassimo siggiliano. Figurativi che per dire: buona sera dicono: cuttinaite.

Noi stiamo bene e così speriamo sentire di voi. Bacciamo la mano alla mamma, al nonno e salutamo a Menu: la risposta mandatela come è scritto qui. Salutate li vicini e tutti gli amici che domandano di noi.
Vostri cari nipoti

Stefano Lamanna
Santo Lamanna

L. Capuana, *Gli «americani» di Ràbbato*, Einaudi, Torino 1974

1. **sta a picciotto:** *fa il garzone*.
2. **ferme:** adattamento del termine inglese *farms*, “fattorie”.

Documento 5

L’immaginario emigrazionistico che va fondandosi tra Otto e Novecento, compresi i suoi stereotipi, è alimentato da un circuito in cui confluiscono anche il vissuto e il sommerso antropologico del mondo contadino migrante, spesso sottoposto a una forte manipolazione ideologica nelle rappresentazioni letterarie. Ma l’emigrazione trova spazio di rappresentazione anche nella letteratura, pur se alla letteratura italiana – diversamente da quanto è accaduto per le altre – è mancato il grande romanzo dell’emigrazione. Eppure oggi una mappa più o meno completa è stata realizzata e possiamo dire che il fenomeno storico si è incuneato nella scrittura letteraria italiana toccando anche quella egemone [...]. Insomma la semiosfera dell’emigrazione italiana è un capitolo utile da attraversare per verificare quale ascolto il più grande fenomeno storico-sociale dell’Italia moderna ha avuto nella nostra tradizione letteraria e il ruolo che la letteratura prima da sola, poi insieme al cinema, ha rivestito nella formazione dell’immaginario migratorio e del collegato immaginario americano così pervasivo ed egemone nell’ultimo cinquantennio. S. Martelli, *Letteratura delle migrazioni*, in *Storia d’Italia. Annali 24. Migrazioni*, a cura di P. Corti e M. Sanfilippo, Einaudi, Torino 2009

Documento 6

[Pubblicato nel 1958, il racconto *La zia d’America* di Leonardo Sciascia è ambientato nella Sicilia del 1948]

Già cominciavano le visite, tutti quelli che avevano parenti a Nuova York venivano a domandare se mia zia li avesse visti, se stavano bene, poi domandavano se c’era qualcosa per loro: mia zia aveva un elenco così lungo, cercava il nome nell’elenco e diceva al marito di pagare cinque o dieci dollari, tutti i paesani di Nuova York mandavano un biglietto da cinque o da dieci dollari ai loro parenti. Era come una processione, centinaia di persone salivano le scale di casa nostra, è sempre così nei nostri paesi quando c’è uno che viene dall’America. Mia zia pareva ci si divertisse, ad ogni visitatore offriva come un’istantanea del parente d’America: un gruppo familiare in florida salute s’inquadrava su uno sfondo in cui facevano spicco simbolici elementi del benessere economico di cui godeva. Il tale aveva una scioppa¹, quell’altro una buona giobba²; chi aveva lo storo³, chi lavorava in una farma⁴; tutti avevano i figli all’aiscule⁵ e al collegio, e il carro⁶ l’aisebòcchese⁶ la uasetoppe⁶. Con queste parole di cui pochi capivano il significato, ma certo dovevano indicare cose buone, mia zia cantava l’America.

L. Sciascia, *La zia d’America*, in *Gli zii di Sicilia*, Adelphi, Milano 1999

1. **scioppa:** *shop*, “bottega”.
2. **giobba:** *job*, “lavoro”.
3. **storo:** *store*, “negozio”.
4. **farma:** *farm*, “fattoria”.
5. **aiscule:** *high-school*, “scuola superiore”.
6. **carro:** *car*, “automobile”.

7. **aisebòcchese:** *icebox*, “frigorifero”.

8. **uasetoppe:** *washtub*, “macchina per il bucato”.

Documento 7



Fotogramma dal cortometraggio di Charlie Chaplin *The Immigrant*, USA 1917

In Italia fu distribuito nel 1917 col titolo *Charlot emigrante*. Inizia con Charlot sulla nave che lo porta in America. La nave, carica di emigranti, rolla e ondeggia, causandogli il maldimare. Sul ponte di terza classe incontra una ragazza con la madre, due disgraziate povere e scalcagnate come lui. La madre della ragazza è stata derubata. Charlot recupera a poker dal ladro la somma che le è stata sottratta e la restituisce alla ragazza, rischiando però di essere scambiato per il ladro. La prima immagine che offre loro l’America è incoraggiante – la Statua della Libertà. Ma proprio sotto quella statua gli emigranti vengono recintati come animali e avviati alle scoraggianti procedure per lo sbarco. Arrivati a New York, Charlot e la ragazza si perdono di vista. Dopo qualche tempo, Charlot si ritrova a vagabondare per le vie, affamato come sulla nave, e trova una provvidenziale moneta sul marciapiede. S’infilà in un ristorante, dove subisce le angherie e lo sprezzo del cameriere per la sua ignoranza, povertà e incapacità di decifrare il menu. Ma proprio lì Charlot incontra di nuovo la ragazza: questa volta lei è sola – come lui – e, come lui, non ha fatto fortuna. Charlot la invita e le offre il pranzo. Mentre stanno conversando, lei si soffia il naso in un fazzoletto listato a lutto, e lui capisce che sua madre è morta. Siccome la moneta trovata sul marciapiede si rivela falsa, Charlot entra in una parossistica fase di panico, ma viene salvato da un impresario (di cinema?) che propone a entrambi di posare per lui. L’impresario gli cambierà la vita – forse – ma non gli paga il pranzo, e il problema del conto non è affatto risolto. Tuttavia Charlot nota che, uscendo, il benefattore ha lasciato una mancia talmente generosa da permettergli di pagare il pranzo alla ragazza; con disinvoltura la raccoglie, si libera finalmente dell’aggressivo cameriere e se ne va, felice, con lei. I due protagonisti finiscono per sposarsi malinconicamente in una triste giornata di pioggia.

M. Mazzucco, *Vita*, Rizzoli, Milano 2003

Prove di tipologia D: temi d’ordine generale

9. In che modo un giovane oggi può sentirsi “cittadino e partigiano”, ossia partecipe attivo della vita sociale e politica? Argomenta la tua posizione, riflettendo sul brano di Antonio Gramsci che segue.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.

ALLEGATO 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI		Punti	Esito
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico		4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso		8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico		12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso		16	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace		20	
Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura		4		
	Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura		8		
	Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura		12		
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura		16		
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura		20		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali		4		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali		8		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali		12		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali		16		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali		20		
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna		2	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti		4	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti		6	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti		8	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti		10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa		4	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta		8	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione		12	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta		16	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita		20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto scorretta		2	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta		4	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata		6	
		Interpretazione corretta e approfondita		8	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità		10	
PUNTEGGIO OTTENUTO				.../100 .../20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace		20		
Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
	Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8		
	Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12		
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16		
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
I N D I C A T O R I S P E C I F I C I	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	3	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo	9	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto	12	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico	15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e efficacemente utilizzati	10	
PUNTEGGIO OTTENUTO			.../100 .../20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA C– RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	E	
				s
I N D I C A T O R I G E N E R A L I	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20	
I N D I C A T O R I S P E C I F I C I	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non adeguati	2	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non del tutto adeguati	4	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase adeguati	6	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati ed efficaci	8	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati, efficaci ed originali	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario	6	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15	
PUNTEGGIO OTTENUTO			.../100	
			.../20	

ALLEGATO 4

V° COMMISSIONE AD INDIRIZZO LICEO MILIC 1006 anno scolastico 2021-2022 Griglia di valutazione della seconda prova 5[^]LAG

Candidato: (cognome e nome)

1	CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazione
	<i>Attinenza alla traccia e uso adeguato di un metodo di lavoro. Gli elaborati richiesti sono stati ultimati.</i>	Soluzioni inappropriate e con gravi errori	1	
		Soluzioni confuse e con gravi errori	1,5	
		Soluzioni confuse con qualche errore	2	
		Soluzioni complessivamente corrette	2,5	
		Soluzioni corrette con qualche spunto personale	3	
		Soluzioni esaustive ricche di spunti personali	3,5	
		Soluzioni esaustive ricche di spunti personali efficaci	4	
2	PERTINENZA E COERENZA ALLA TRACCIA (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazione
	<i>Conoscenza dei contenuti disciplinari. Progetto pertinente al contenuto della traccia. Motivazioni critiche nella relazione dell'iter progettuale.</i>	Soluzioni non adeguate	1	
		Soluzioni poco pertinenti e poco approfondite	1,5	
		Soluzioni originali ma non del tutto coerenti con la traccia	2	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	2,5	
		Soluzioni pertinenti discretamente approfondite nella realizzazione	3	
		Soluzioni originali e ben approfondite	3,5	
		Soluzioni originali e ricche di spunti	4	
3	PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazione
	<i>Uso delle tecniche e degli strumenti coerente con gli obiettivi, Freschezza, precisione, pulizia, ed espressività del segno.</i>	Scarsa manualità	1	
		Uso insufficiente delle tecniche e degli strumenti	1,5	

		Uso insufficiente delle tecniche e degli strumenti	2	
		Uso adeguato delle tecniche e degli strumenti	2,5	
		Uso discreto delle tecniche e degli strumenti	3	
		Uso curato e personale delle tecniche e degli strumenti	3,5	
		Uso ricco, curato e personale delle tecniche e degli strumenti	4	
4	AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI (max 2 punti)		riferimenti	inserire una valutazione
	<i>Originalità delle soluzioni e delle motivazioni critiche rilevabili in tutto l'iter progettuale.</i>	Soluzioni non adeguate	1	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	1,5	
		Soluzioni originali e ricche di spunti	2	
5	EFFICACIA COMUNICATIVA (max 6 punti)		riferimenti	inserire una valutazione
	<i>Ricchezza delle soluzioni proposte. Impatto visivo e originalità.</i>	Soluzioni poco efficaci, confuse ed insufficienti	1	
		Soluzioni non molto efficaci	2	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	3	
		Soluzioni discretamente approfondite nella realizzazione	4	
		Soluzioni efficaci, con coerenti e ben approfondite	5	
		Soluzioni efficaci, ricche di contenuti e ben approfondite	6	

	Sommare le valutazioni
VALUTAZIONE SECONDA PROVA sufficienza 12 su 20	 / 20

ALLEGATO 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle dell'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite ed collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo ostentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguate collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento all'uso del linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Sia il primo in modo scorretto e ostentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Sia il primo in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Sia il primo in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Sia il primo in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50	
	V	Sia il primo con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sul lab	1.50	

		asediunacorrettariflessionesulle proprieesperienze personali	
	IV	Èingradodiciempiereun'analisi precisadellarealtàsullabasediuna attentariflessionesulleproprie esperienzepersonali	2-2.50
	V	Èin gradodiciempiere un'analisiapprofonditadellarealtàsulla basediunariflessione criticae consapevole sulle proprieesperienze personali	3
Punteggiototaledellaprova			.../25

ALLEGATO 6

Programmi svolti

Docente:DE MASO BIAGIO		
Disciplina:ITALIANO	Classe:5 ALS	a.s.2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°1: Alessandro Manzoni Contenuti
Visione del documentario di Camurri: I grandi della letteratura su Raiplay. - La vita e I promessi sposi Testi: <i>Il cinque maggio</i>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Giacomo Leopardi Contenuti
- Introduzione generale: il poeta della vita. - Il pensiero: pessimismo storico e cosmico. - Testi: <i>Il dialogo di un islandese, La sera del dì di festa, A Silvia, La ginestra.</i>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: L'età post-unitaria Contenuti
- Il naturalismo francese e il verismo italiano - La bohème parigina Giovanni Verga: - Poetica, tecnica e ideologia. - Testi: Il ciclo dei vinti: <i>I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo</i>. Novelle: <i>Rosso Malpelo e La roba</i>.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Il Decadentismo Contenuti

- Lo scenario: società cultura e idee. - Forme letterarie. Boudelaire - Testo: L'albatro. D'Annunzio - Estetismo e superomismo - Le laudi - Testi: <i>La pioggia nel pineto</i> da Alcyone Pascoli - I temi della poesia pascoliana e la vita - La poetica del fanciullino - Testi: <i>Il gelsomino notturno</i>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: Il primo novecento (da svolgersi durante il mese di maggio) Contenuti
- La stagione delle avanguardie. - La lirica del primo novecento. Pirandello - Poetica e visione del mondo - Umore e comicità - Testi: Il treno ha fischiato, Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia da Il fu Mattia Pascal, Nessun nome da Uno, nessuno e centomila.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6: Il saggio breve e l'articolo di giornale Contenuti
- Cos'è un saggio breve e un articolo di giornale. - Esercitazione: produzione di un saggio sul concetto di natura in Leopardi.

Il docente

De Maso Biagio

Docente: Prof. Torregiani Loris		
Disciplina: MATEMATICA	Classe: 5A LAR Serale	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Disequazioni Contenuti
1) Disequazioni di primo grado 2) Disequazioni di secondo grado 3) Sistemi di disequazioni 4) Disequazioni frazionarie e con valore assoluto
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: Limiti e continuità di funzioni reali Contenuti
1) Concetto di funzione e dominio 2) Intorni 3) Limiti 4) Funzioni continue 5) Asintoti
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: Derivate di funzioni Contenuti
1) Definizione di derivata 2) Derivate di funzioni elementari 3) Teoremi sulla derivazione 4) Derivate successive
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4: Studio e rappresentazione grafica di funzioni Contenuti
1) Funzioni crescenti e decrescenti 2) Punti stazionari 3) Concavità e convessità 4) Punti di flesso

Il docente
Prof. Torregiani Loris

Docente: Prof. Torregiani Loris		
Disciplina: FISICA	Classe: 5A LAR Serale	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Richiami su energia e principi di conservazione Contenuti
1) Concetto di energia e lavoro 2) Energia potenziale gravitazionale, potenziale elastica e cinetica 3) Principio di conservazione ed enunciato
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: Richiami sulla meccanica dei fluidi Contenuti
1) Concetto di pressione 2) Legge di Stevino e pressione idrostatica
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: Carica elettrica e campo elettrico Contenuti
1) Concetto di carica elettrica 2) Principali cariche elettriche 3) Meccanismi di interazione elettrica 4) Legge di Coulomb 5) Concetto di campo elettrico 6) Condensatori a facce piane 7) Energia potenziale elettrica
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4: La corrente elettrica Contenuti
1) Definizione di corrente elettrica 2) Le leggi di Ohm 3) Resistenze elettriche e circuiti resistivi in serie ed in parallelo 4) Legge di Kirchhoff
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5: Il magnetismo Contenuti
1) Definizione di campo magnetico 2) Materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici 3) Legame tra corrente elettrica e campo magnetico 4) Forza di Lorentz
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6: Teoria della relatività ristretta Contenuti
1) Nascita della fisica moderna 2) Principio di simultaneità 3) Dilatazione e contrazione di tempo e spazio 4) Fattore di velocità
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°7: Fisica nucleare Contenuti
1) Importanza della fisica nucleare 2) Atomo e struttura atomica 3) Livelli quantizzati 4) Energia nucleare
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°8: Macrocosmo e il big bang

Contenuti
1) Origini del big bang 2) Stadi del big bang 3) Distinzione delle tipologie di stelle

Il docente
Prof. Torregiani Loris

Docente: Battaglia Lucia		
Disciplina: Inglese	Classe: 5 A LAR	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: THE ROMANTIC AGE
-Poetry: Pre-romantic trends -Two Generations of Romantic Poets -Romantic Fiction -William Wordsworth Brani: <i>"Preface to Lyrical Ballads"</i> <i>"I wondered lonely as a cloud"</i> -Samuel Taylor Coleridge: Brani estratti da <i>"The Rime of the Ancient Mariner"</i> -Poeti della seconda generazione, cenni a: P.B.Shelley, G. Byron e J. Keats -The Gothic Novel -Mary Shelley Brano estratto da <i>"Frankenstein, or the Modern Prometheus"</i>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: THE VICTORIAN AGE

-Historical and social background -The Victorian Compromise -The Age of Fiction -The Victorian novel - Charles Dickens Brani estratti da “<i>Oliver Twist</i>” e “<i>Bleak House</i>” - confronto con “<i>Rossomalpelo</i>”, Verga. -Robert L. Stevenson Brano estratto da “<i>The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hide</i>” -Oscar Wilde and the aesthetic movement Brano estratto dalla “<i>Preface to The Picture of Dorian Gray</i>”, e dal primo capitolo di “<i>The Picture of Dorian Gray</i>”
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: THE AGE OF ANXIETY
-Historical and social background -The 20th Century and the Modernism -War Poets -Rupert Brooke - “<i>The Soldier</i>” -Sigfried Sassoon- “<i>Suicide in the Trenches</i>” - The Stream Of Consciousness -George Orwell- Brano estratto da “<i>Nineteen Eighty-four</i>” and “<i>Animal Farm</i>”
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: European Institution, Rights and Organised Crime
-Onu: Agenda 2030 -The Sustainable Development Goals -Child Labour -analisi documenti (articoli e video) fby United Nations and International Labour Organisation -Education – lettura articolo su “<i>Malala Yousfzai</i>” -History and Origins of Italian Mafia in the US

Il docente
Lucia Battaglia

Docente: Ombretta Maria Paesante		
Disciplina: Storia dell' Arte	Classe: V LAR	a.s. 2021-2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Art Nouveau Contenuti		
• Verso il crollo degli imperi centrali • I presupposti dell' Art Nouveau • L'Art Nouveau: caratteri generali; diffusione geografica; il gusto per le arti applicate; la ringhiera dell' hotel Solvay • Architettura Art Nouveau: Hector Guimard: la metropolitana di Parigi Charles Rennie Mackintosh: la scuola d'arte di Glasgow Antoni Gaudì: Sagrada Família, Parco Güell, Casa Milà		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: La Secessione Viennese Contenuti		
• La Secessione Viennese: contesto storico e caratteri generali • Joseph Maria Olbrich: Palazzo della Secessione • Adolph Loos • Gustave Klimt: i paesaggi, Giuditta, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, il bacio, Danae		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: I Fauves Contenuti		
• I Fauves: contesto storico e caratteri generali • Henri Matisse: Donna col cappello, La stanza rossa, La danza, Signora in blu • André Derain • Albert Marquet		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: l' Espressionismo Contenuti		
• Espressionismo: contesto storico e caratteri generali • James Ensor: L'entrata di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschere • Eduard Munch: la fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido • Il gruppo Die Brücke: contesto storico e caratteri generali • Ernest Ludwig Kirchner: due donne per strada • Emil Nolde: Gli orafi, Papaveri e iris • Oskar Kokoschka: Ritratto di Adolf Loos • Egon Schiele: Lottatore (Autoritratto), Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso		

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: Il Cubismo		
Contenuti		
• Cubismo: contesto storico e caratteri generali • Cubismo sintetico e Cubismo analitico • Pablo Picasso: biografia sintetica, periodo blu, periodo rosa, Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les Damoiselles d'Avignon, Ritratto di Amroise Vollard, Guernica • Jeorge Braque: Paesaggio dell' Estaque, case all' Estaque, Violino e brocca		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6: Il Futurismo		
Contenuti		
• Futurismo: contesto storico e caratteri generali • Il manifesto del Futurismo del 1909 • Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio • Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Ragazza che corre sul balcone • Fortunato Depero: Chiesa di Lizzana		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7: Il Dada		
Contenuti		
• Dada: contesto storico e caratteri generali • Marcel Duchamp: Nudo che scende le scale, Fontana, L.H.O.O.Q. • Il surrealismo di Magritte: caratteri generali, Il tradimento delle immagini, La condizione Umana I		

Il docente
Ombretta Maria Paesante

Docente:Seminara Simone Giuseppe		
Disciplina:STORIA	Classe:5A LAR	a.s.2021//22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento		
Contenuti		
1. Unificazione italiana e unificazione tedesca 2. La guerra civile americana 3. Gli imperi coloniali e il sistema bismarckiano 4. Governare l'Italia unita		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: L'Europa e il mondo nel primo Novecento		
Contenuti		

1. Nuove alleanze in Europa e nuovi equilibri mondiali
2. L'Italia giolittiana
3. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa
4. L'eredità della Grande Guerra
5. Dopoguerra e fascismo in Italia
6. La crisi del '29 e l'ascesa del nazismo
7. La seconda guerra mondiale
8. L'età della guerra fredda

Il docente
Simone Giuseppe Seminara

Docente:Seminara Simone Giuseppe		
Disciplina:Filosofia	Classe:5A LAR	a.s.2021/22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Criticismo, idealismo e crisi dell'individuo
Contenuti

1. Kant e le tre Critiche
2. Il Romanticismo
3. Hegel: la fenomenologia dello Spirito
4. Schopenhauer: il Mondo come Volontà e Rappresentazione
5. Kierkegaard e l'esistenzialismo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: Crisi della società, positivismo e crisi della ragione
Contenuti

1. Feuerbach e l'essenza del cristianesimo
2. Marx: Il materialismo storico dialettico e il Capitale
3. Il positivismo e Comte
4. Nietzsche e la crisi del razionalismo
5. Freud e la psicoanalisi

Il docente
Simone Giuseppe Seminara

Docente: Luca Figino	
Disciplina: Discipline grafiche	Classe: 5

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Contenuti
Progettazione di un menù di un bar
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: Contenuti
Analisi di un packaging esistente: individuazione degli elementi compositivi
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: Contenuti
Rivisitazione di un packaging esistente: Analisi degli elementi compositivi e rivisitazione degli stessi in una forma nuova
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Contenuti
Introduzione alla immagine coordinata - 1: Progettazione di un manifesto per una mostra comprensivo di biglietto di ingresso
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: Contenuti
Introduzione alla immagine coordinata – 2: Progettazione di 4 copertine di una collana di libri
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6: Contenuti
L'immagine coordinata – 1: Progettazione di 4 elementi grafici (partecipazioni, tableau marriage, segnaposti, menù) per un matrimonio a tema
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7: Contenuti
L'immagine coordinata – 2: Progettazione dell'immagine coordinata di una azienda

**Il docente
Luca Figino**

Docente: Luca Figino	
Disciplina: Laboratorio Grafico	Classe: 5

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Contenuti
Il packaging -1 Sviluppo di un cubo
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: Contenuti
Il packaging – 2 Realizzazione di un cubo decorato
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: Contenuti
Laboratorio di incisione - 1: la calcografia Stampa di un logo mediante la tecnica della puntasecca
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Contenuti
Laboratorio di incisione - 2: la calcografia Stampa di una copertina di un libro mediante la tecnica della puntasecca

**Il docente
Luca Figino**

Consiglio di classe con firma dei docenti.

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93")

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Figino Luca	Grafica	
2	SIMONE SEMINARA	Storia e Filosofia	
3	LUCIA BATTAGLIA	Inglese	
4	LORIS TORREGIANI	Matematica e Fisica	
5	OMBRETTA PAESANTE	Storia dell'arte	
6	BIAGIO DE MASO	Italiano	